

COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2020

Utile netto dei primi nove mesi dell'anno pari a € 200,6 milioni sostenuto da una buona capacità di generare ricavi e un efficace controllo dei costi di gestione.

Sul risultato del periodo influiscono, oltre ai contributi ai fondi sistemici per € 64,7 milioni, alcune componenti non ricorrenti, già contabilizzate nel primo semestre, quali rettifiche addizionali su crediti per oltre €90 milioni relative al peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria e altri oneri straordinari per un ammontare complessivo pari a circa €36 milioni¹

Utile netto del terzo trimestre pari a €95,9 milioni che beneficia della crescita dei ricavi *core*² (€587,6 milioni) e del contenimento degli oneri operativi (€ 379,8 milioni), in presenza di una riduzione del costo del credito (20 bps). Contabilizzato nel trimestre il contributo ordinario al Fondo di Garanzia dei Depositi ("DGS") stimato pari a €30,5 milioni

Confermata l'elevata solidità patrimoniale del Gruppo con un *CET1 ratio Fully Loaded pro-forma*³ pari al 13,03% in significativo aumento di 46 bps da giugno 2020. *CET1 ratio Phased In pro-forma*⁴ al 14,61% con un *buffer* patrimoniale complessivo di oltre €2 miliardi rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020⁵.

Elevata posizione di liquidità con un indice *LCR* a 175,8% ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100% e *buffer* di liquidità di oltre €15,5 miliardi

Ulteriore deciso miglioramento dell'*asset quality* con *NPE ratio* lordo e netto rispettivamente all'8,8% e al 4,7% (dal 9,1% e 5,0% di giugno e dall'11,1% e 5,8% di fine 2019):

- riduzione dello *stock* di crediti deteriorati lordi e netti rispettivamente a € 4,9 miliardi e € 2,5 miliardi (-20,0% e -17,2% da fine 2019);
- *stock* delle sofferenze lorde e nette in calo rispettivamente del 31,6% e del 27,4% da fine 2019 anche grazie alla cartolarizzazione "*Spring*" finalizzata lo scorso luglio per un valore contabile lordo €1,2 miliardi⁶;
- *coverage ratios* sui crediti deteriorati in miglioramento rispetto a giugno su tutti gli stati amministrativi;
- *default rate* annualizzato in forte riduzione di 40 bps all'1,3% dall'1,7% di giugno;
- *Texas ratio*⁷ al 68,0% in calo di oltre 11,0 p.p. dalla fine dello scorso anno

Costo del credito annualizzato a 101 bps che include l'impatto delle componenti non ricorrenti relative al peggioramento dello scenario congiunturale per l'emergenza sanitaria e alla cessione delle *tranches mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione di sofferenze "*Spring*"⁸

Impieghi netti *in bonis* in aumento dell'1,0% da giugno e del 2,9% dalla fine del 2019 sostenuti anche dall'erogazione di finanziamenti garantiti dallo Stato a fronte dell'emergenza sanitaria e riconducibili prevalentemente ai segmenti *retail* e *small business*. La raccolta complessiva, pari a €177,3 miliardi risulta in ulteriore crescita del 2,2% da giugno scorso (+1,0% da fine 2019) con la raccolta diretta sostanzialmente invariata rispetto a giugno (+3,0% da fine 2019) e la raccolta indiretta in forte incremento del 3,5% dal trimestre scorso e tornata sui livelli della fine dello scorso anno. Il comparto *Bancassurance*, incluso nel dato di raccolta complessiva, ha continuato a mostrare un ottimo andamento raggiungendo quota €7,2 miliardi in aumento del 2,9% da giugno e del 6,2% da fine 2019

Continuate anche nella seconda parte dell'anno le iniziative di sostegno per privati e imprese e ulteriormente rafforzati i presidi volti a tutelare la salute di clienti e dipendenti e a garantire la continuità operativa dei processi aziendali. Oltre il 50% dei dipendenti è stato abilitato a forme di lavoro a distanza. Nell'ambito delle iniziative promosse a sostegno dell'economia in risposta all'emergenza sanitaria, accolte oltre 100mila domande di moratoria ed erogati oltre €2,7 miliardi di finanziamenti garantiti dallo Stato

Completato con successo nel mese di ottobre l'Aumento di Capitale pari a €802 milioni a supporto dell'acquisizione di un ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, operazione della quale si conferma l'elevata valenza strategica ed industriale volta a favorire la crescita dimensionale del Gruppo con un significativo incremento delle quote di mercato e della base di clientela

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 settembre 2020.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato e Direttore generale di BPER Banca, commenta: *“Anche in questa seconda parte dell'anno, siamo stati impegnati su più fronti. In primo luogo, la nostra attenzione è stata rivolta a rafforzare e promuovere ulteriori iniziative a sostegno di famiglie e imprese in questo momento di difficoltà economica e sociale causato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, anche grazie al supporto delle nostre filiali e dei servizi centrali tornati alla piena operatività nel rispetto delle normative vigenti. Ad oggi, abbiamo accolto oltre 100 mila domande di moratoria ed erogato fondi per finanziamenti garantiti dallo Stato per oltre € 2,7 miliardi, promuovendo, al contempo, numerose iniziative benefiche e raccolte fondi al servizio dei territori e delle comunità servite. Nel corso del mese di ottobre, si è positivamente concluso l'aumento di capitale di € 802 milioni destinato a finanziare l'acquisto di un ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, operazione di grande rilevanza strategica che consentirà al Gruppo BPER di conseguire una significativa crescita dimensionale, sia in termini di quote di mercato che di clientela. E' motivo di grande soddisfazione avere registrato il sostegno dei nostri soci e del mercato in un contesto così difficile e segnato da forti incertezze. Passando a commentare i numeri dei primi nove mesi dell'anno approvati oggi, non posso nascondere la grande soddisfazione per i risultati raggiunti, grazie allo straordinario impegno di tutto il personale del Gruppo. Buoni i livelli di redditività, anche per effetto della capacità di generare ricavi e contenere i costi della gestione, migliorando ulteriormente, al contempo, la qualità del credito e la già solida posizione patrimoniale. L'utile netto del periodo supera i € 200 milioni, grazie alla resilienza dei ricavi e nonostante la contabilizzazione di rettifiche addizionali su crediti per oltre € 90 milioni nel primo semestre a seguito del peggioramento delle previsioni macroeconomiche. La già solida posizione patrimoniale del Gruppo migliora ulteriormente con un CET1 ratio Fully Loaded pro-forma al 13,03% in aumento di 46 bps da giugno 2020 e di oltre un punto percentuale da fine 2019. La liquidità rimane elevata con un buffer disponibile di oltre € 15,5 miliardi. Da sottolineare un altro importante passo in avanti nel miglioramento della qualità del credito con un'ulteriore contrazione dello stock dei crediti deteriorati lordi e netti rispettivamente del 20,0% e del 17,2% da fine 2019 che ha determinato, al contempo, la significativa diminuzione dell'NPE ratio lordo e netto rispettivamente all'8,8% e al 4,7%, i livelli più bassi degli ultimi 10 anni”.*

Conto economico consolidato: dati principali

(Si ricorda che i dati di Conto economico riferiti ai risultati consolidati di Gruppo dei primi nove mesi del 2020 non sono confrontabili con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente a causa della variazione di perimetro che dal 1° luglio 2019 include Unipol Banca e Arca Holding, la prima successivamente incorporata nella Capogruppo BPER Banca il giorno 25 novembre 2019. I dati contabili del terzo trimestre 2020 sono, invece, comparabili a quelli riferibili al terzo trimestre del 2019 in quanto presentano il medesimo perimetro di consolidamento).

Il **margin di interesse** si attesta a € 943,7 milioni. Il dato del terzo trimestre risulta pari a € 325,5 milioni, in crescita del 4,9% trim/trim e del 3,0% rispetto al terzo trimestre del 2019 principalmente grazie ai benefici sul costo del *funding* dell'adesione alle operazioni di rifinanziamento della BCE denominate "TLTRO 3". L'incremento del margine di interesse risulta ancora più significativo e pari al 5,9% trim/trim e al 5,3% rispetto al terzo trimestre 2019 se calcolato al netto degli effetti contabili IFRS9 e IFRS16 (€ 320,9 milioni nel terzo trimestre 2020 rispetto a € 302,9 milioni del secondo trimestre 2020 e € 304,7 milioni nel terzo trimestre 2019⁹).

Le **commissioni nette** risultano pari a € 774,8 milioni. Il dato del terzo trimestre risulta pari a € 262,1 milioni mostrando un deciso incremento del 6,9% trim/trim e riflettendo una significativa ripresa dei ritorni commissionali dopo un risultato particolarmente negativo nel secondo trimestre a causa del periodo di *lock-down*. Nel confronto con il secondo trimestre 2020, si registra una buona tenuta del comparto *Bancassurance* sostanzialmente invariato, mentre risultano particolarmente positive le performance del comparto della raccolta gestita (+11,5% trim/trim), quello relativo a carte, incassi e pagamenti (+13,2% trim/trim) e la componente riferibile a finanziamenti e garanzie (+2,6% trim/trim).

La voce **dividendi** nel periodo risulta pari a € 17,4 milioni (€ 4,6 milioni nel terzo trimestre, € 12,0 milioni nel secondo trimestre e € 0,8 milioni nel primo trimestre del 2020).

Il **risultato netto della finanza** del periodo si attesta a € 95,6 milioni (il dato relativo al terzo trimestre è pari a € 43,1 milioni in calo del 7,9% trim/trim). Esso include utili netti da cessione di attività finanziarie e crediti per € 117,2 milioni, minusvalenze nette su titoli e derivati per € 22,4 milioni e altri ricavi per € 0,8 milioni.

I **proventi operativi netti** risultano pari a € 1.863,5 milioni. Tale dato nel terzo trimestre risulta pari a € 642,9 milioni, in crescita del 3,0% trim/trim ed al livello più elevato degli ultimi quattro trimestri.

Gli **oneri operativi** si quantificano pari a € 1.200,9 milioni costituiti da spese per il personale pari a € 721,3 milioni, altre spese amministrative per € 351,6 milioni e rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali per € 128,0 milioni. Il dato relativo al terzo trimestre, pari a € 379,8 milioni, risulta il più contenuto degli ultimi cinque trimestri registrando un calo del 7,4% trim/trim e del 2,5% rispetto al terzo trimestre del 2019. Nel dettaglio, nel terzo trimestre dell'anno: 1) le spese per il personale risultano pari a € 216,6 milioni in calo sia rispetto al trimestre precedente (-13,0%) beneficiando degli effetti positivi della manovra sul personale e del consueto effetto stagionale del terzo trimestre, sia rispetto al terzo trimestre del 2019 (-6,2%); 2) le altre spese amministrative sono pari a € 120,1 milioni in aumento del 2,8% trim/trim e dell'1,6% rispetto al terzo trimestre del 2019 prevalentemente per effetto di componenti legate alle operazioni straordinarie; 3) le rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali risultano pari a € 43,0 milioni in diminuzione del 2,4% trim/trim (+7,0% rispetto al terzo trimestre 2019).

Il **risultato della gestione operativa** (proventi operativi netti al netto degli oneri operativi) è pari a € 662,6 milioni nel periodo. Il dato relativo al terzo trimestre, il più elevato degli ultimi quattro trimestri, è pari a € 263,2 milioni in crescita del 23,0% trim/trim (-1,6% rispetto al terzo trimestre del 2019).

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si attestano a € 406,3 milioni quasi interamente riferibili a rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato (€ 405,2 milioni); tale voce include rettifiche su crediti addizionali conseguenti al peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria e ulteriori rettifiche per € 16,4 milioni riferite alla cessione delle *tranches mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione di

sofferenze “Spring” lo scorso luglio¹⁰ già contabilizzata nel primo semestre. In particolare, le rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato per il rischio di credito nel terzo trimestre sono pari a € 107,9 milioni in significativa diminuzione rispetto a € 157,8 milioni del secondo trimestre (-31,6%) e a € 139,6 del primo (-22,7%); tale dato risulta in deciso calo del 33,0% anche rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Il **costo del credito** ordinario annualizzato si attesta a 101 bps ed include l’impatto delle componenti non ricorrenti relative al peggioramento dello scenario congiunturale per l’emergenza sanitaria e alla cessione delle *tranches mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione di sofferenze “Spring”.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a € 30,0 milioni nel periodo (€ 15,1 milioni e € 17,2 milioni rispettivamente nel terzo e nel secondo trimestre, a fronte di una ripresa di valore pari a € 2,3 milioni nel primo trimestre del 2020).

I **contributi ai fondi sistemici** contabilizzati nel periodo risultano complessivamente pari a € 64,7 milioni (€ 58,4 milioni nello stesso periodo del 2019). Nel dettaglio: il contributo ordinario per l’anno 2020 del Gruppo BPER al **Fondo di Risoluzione Unico (“SRF”)** per € 26,0 milioni e il contributo addizionale per l’anno 2018 per € 8,1 milioni entrambi contabilizzati nel primo semestre; il valore stimato del contributo ordinario al **Fondo di Garanzia dei Depositi (“DGS”)** pari a € 30,5 milioni nel terzo trimestre. Si evidenzia che nello schema di Conto economico riclassificato (in allegato al presente comunicato), per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d’Italia essi sono ricompresi all’interno della voce 190 b) “Altre spese amministrative”.

L’**utile delle partecipazioni e da cessione di investimenti** risulta negativo per € 4,0 milioni nel periodo e include un *impairment* su partecipazioni per un ammontare totale pari a € 8,2 milioni contabilizzato nel secondo trimestre.

L’**utile della gestione corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 157,6 milioni.

Le **imposte sul reddito di periodo** risultano positive per € 62,4 milioni, principalmente riferibili ai benefici previsti dall’art. 55 del D.L. 18/2020 “Cura Italia” e all’effetto netto derivante dall’affrancamento di attività immateriali.

L’**utile di periodo** si attesta a € 220,0 milioni e comprende un utile netto di pertinenza di terzi pari a € 19,4 milioni.

L’**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** si quantifica pertanto pari a € 200,6 milioni.

Stato patrimoniale consolidato: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*) si attesta a € 59,8 miliardi, in aumento del 3,0% rispetto a fine 2019 e sostanzialmente in linea con il dato di giugno. La raccolta da clientela ordinaria risulta pari a € 56,6 miliardi in significativa crescita sia su dicembre 2019 (+3,7%) sia su giugno (+2,9%), costituita principalmente da conti correnti e depositi liberi per € 51,7 miliardi (+8,3% da fine anno), da depositi vincolati e certificati di deposito per € 0,5 miliardi (-70,6% da fine 2019) e da obbligazioni per € 1,1 miliardi (-38,1% da fine anno). La raccolta istituzionale è pari a € 3,2 miliardi in calo dell’8,0% da fine 2019 costituita esclusivamente da obbligazioni.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 110,2 miliardi tornata in linea con il valore di fine 2019, ma in significativa crescita sia verso giugno (+3,5%) sia verso marzo (+8,5%). In particolare, la **raccolta gestita** è pari a € 41,1 miliardi in calo dell’1,5% da fine anno, ma in netta ripresa da giugno (+2,2%), di cui € 16,7 miliardi riferibili a Arca Holding al netto della quota di fondi collocata dalla rete del Gruppo BPER. La **raccolta amministrata** risulta pari a € 69,1 miliardi (+0,3% da fine 2019, +4,3% da giugno 2020) ed include i depositi amministrati di un’importante società di assicurazione. Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 7,2 miliardi in aumento del 6,2% da fine 2019 e del 2,9%

da giugno 2020.

I **crediti lordi verso la clientela** sono pari a € 55,5 miliardi in incremento rispettivamente dello 0,7% e dello 0,3% rispetto a giugno scorso e fine 2019. I crediti *“in bonis”* lordi sono pari a € 50,6 miliardi, mentre quelli deteriorati lordi (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 4,9 miliardi in forte calo del 20,0% da fine 2019 anche per effetto della cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a € 1,2 miliardi (operazione *“Spring”*), con un'incidenza dell'8,8% sui crediti lordi complessivi (9,1% a giugno e 11,1% a fine 2019). Nel dettaglio, la componente di **sofferenze lorde** è pari a € 2,4 miliardi (in calo del 31,6% da fine 2019); le **inadempienze probabili lorde** sono pari a € 2,4 miliardi (in calo del 5,0% da fine 2019); i **crediti scaduti lordi** sono pari a € 182,8 milioni (in diminuzione del 6,2% da fine 2019). La qualità dei crediti *“in bonis”* si mantiene elevata, con una percentuale dei *rating* a basso rischio pari al 63,7%.

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a € 52,9 miliardi in aumento rispettivamente dello 0,6% e dell'1,7% da giugno scorso e fine 2019. I crediti *“in bonis”* netti sono pari a € 50,4 miliardi, mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 2,5 miliardi in calo del 17,2% da fine 2019 anche per effetto della cartolarizzazione sopra menzionata, con un'incidenza pari al 4,7% sui crediti netti complessivi (5,0% a giugno e 5,8% a fine 2019) e un *coverage ratio* in aumento al 49,3% dal 47,4% di giugno. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze nette** è pari a € 0,8 miliardi con un livello di copertura del 63,9%; le **inadempienze probabili nette** sono pari a € 1,5 miliardi con un livello di copertura del 36,8%; i **crediti scaduti netti** sono pari a € 145,9 milioni con una copertura pari al 20,2%.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 12,1 miliardi determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 7,1 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 19,2 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea (*“BCE”*) del Gruppo BPER risulta pari a € 16,7 miliardi costituito interamente da operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominate *“TLTRO 3”* con scadenza triennale. Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato ammontano a € 27,5 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 9,9 miliardi disponibili ai quali si devono aggiungere € 5,8 miliardi di depositi presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 23,2 miliardi (+4,3% da giugno e +22,4% da fine 2019) e risultano pari al 26,2% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 22,3 miliardi e rappresentano il 96,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 10,7 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 7,5 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** ammontano a € 5,4 miliardi, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,1 miliardi. Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo**, che include il risultato del periodo, si attesta pertanto a € 5,3 miliardi.

Gli **indici di liquidità LCR** (*“Liquidity Coverage Ratio”*) e **NSFR** (*“Net Stable Funding Ratio”*) risultano ampiamente superiori al 100%; in particolare, al 30 settembre 2020, l'indice LCR è pari al 175,8%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100% (era pari a 118,8% al 30 giugno 2020).

Capital ratios

I *ratios* patrimoniali al 30 settembre 2020, calcolati tenendo conto della metodologia AIRB per i requisiti sul rischio di credito, risultano pari a:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In* pro-forma¹¹ pari a 14,61% (14,11% al 30 giugno 2020, 13,60% al 31 marzo 2020 e 13,91% al 31 dicembre 2019). L'indice calcolato in regime di piena applicazione ("*Fully Loaded*" pro-forma¹²) è pari al 13,03% (12,57% al 30 giugno 2020, 12,07% al 31 marzo 2020 e 12,01% al 31 dicembre 2019);
- *Tier 1 ratio Phased In* pro-forma¹³ pari a 15,05% (14,56% al 30 giugno 2020, 14,05% al 31 marzo 2020 e 14,35% al 31 dicembre 2019);
- *Total Capital ratio Phased In* pro-forma¹⁴ pari a 17,53% (17,03% al 30 giugno 2020, 16,59% al 31 marzo 2020 e 16,82% al 31 dicembre 2019).

Principali dati di struttura al 30 settembre 2020

Il Gruppo è presente in diciannove Regioni italiane con 1.310 sportelli bancari in calo di 3 unità da giugno e di 39 unità rispetto a fine 2019, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER Bank Luxembourg S.A.. Inoltre, nel corso del mese di ottobre, sono state chiuse ulteriori 72 filiali portando il numero complessivo al 31 ottobre pari a 1.238, raggiungendo e superando con oltre un anno di anticipo l'obiettivo del Piano industriale 2019-2021.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 13.405, in calo rispettivamente di 145 e 400 risorse da fine giugno e da fine 2019.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2020

Completato con successo nel mese di ottobre l'Aumento di Capitale a supporto dell'acquisizione di un ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo: sottoscritto il 100% delle nuove azioni per un ammontare pari a €802 milioni

In data 28 ottobre, a conclusione dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta iniziato il 5 ottobre e terminato il 23 ottobre 2020, è stato completato il processo per l'esercizio dei diritti di opzione relativi all'offerta di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento per € 802.258.257,60. Alla luce della completa sottoscrizione dell'Aumento di Capitale non si è reso necessario l'intervento del Consorzio di Garanzia. Il nuovo capitale sociale di BPER risulta, quindi, pari ad € 2.100.435.182,40, suddiviso in n. 1.413.263.512 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Fitch Ratings ha confermato i rating di BPER Banca con outlook "Stabile"

In data 23 ottobre 2020, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating della Banca. Il *Long-Term Issuer Default Rating* ("IDR") e *Viability* ("VR") sono stati confermati rispettivamente a "BB" con *outlook* "Stabile" e "bb" e, allo stesso tempo, è stato rimosso il *Rating Watch Negative* ("RWN"). La conferma dei rating riflette i progressi nel miglioramento dell'*asset quality* anche a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze conclusa a luglio per un valore lordo contabile pari a Euro 1,2 miliardi ("SPRING"). La decisione di Fitch, inoltre, segue la conclusione dell'aumento di capitale di € 802 milioni destinato a finanziare l'acquisizione di 532 filiali dal

Gruppo Intesa SanPaolo che, grazie alla significativa crescita dimensionale, dovrebbe contribuire a sostenere la redditività del Gruppo BPER Banca nei prossimi anni. Infine, Fitch ritiene che entrambe le transazioni citate possano contribuire a controbilanciare le pressioni esterne derivanti dal rallentamento economico. L'*outlook* "Stabile" incorpora l'aspettativa dell'Agenzia di *Rating* che la capitalizzazione di BPER rimanga soddisfacente relativamente al proprio livello di *rating* e in grado di assorbire l'atteso deterioramento dell'*asset quality* e della redditività dovuto principalmente alla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria.

Prevedibile evoluzione della gestione

Gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'economia a livello globale sono, allo stato, di difficile quantificazione anche se si può ragionevolmente prevedere una significativa diminuzione dell'attività produttiva e dei consumi per l'anno in corso e una prospettiva di ripresa dell'attività economica solo nel 2021 anche grazie alle imponenti misure a supporto della liquidità e dei redditi di famiglie e imprese predisposte dai Governi e dalle Banche Centrali per affrontare il momento di grande difficoltà causato dall'emergenza sanitaria.

In questo difficile contesto, il Gruppo BPER confida di poter continuare ad esprimere una buona marginalità dei ricavi tradizionali, soprattutto in riferimento al margine di interesse che dovrebbe beneficiare sia dell'incremento degli impieghi, sia della riduzione del costo del *funding*. Al contempo, i costi della gestione sono attesi in graduale diminuzione in conseguenza, in particolare, dei benefici sul costo del personale derivanti dalla progressiva realizzazione delle attività di efficientamento degli organici incluse nel Piano industriale. Questi elementi, pur in presenza di un costo del credito prudenzialmente stimato in area 100-110 bps, dovrebbero contribuire a sostenere la redditività per l'esercizio in corso. L'*asset quality* dovrebbe proseguire il trend di miglioramento nel quarto trimestre dell'anno, nonostante il contesto di elevata incertezza e il marcato deterioramento dello scenario economico. La solidità patrimoniale e la liquidità si manterranno su livelli elevati.

Si precisa che - con riferimento alle disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016), a seguito della Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e della successiva Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 - BPER Banca ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno.

Il documento sarà disponibile a breve presso la Sede sociale, sul sito internet della Banca (www.bper.it e <https://istituzionale.bper.it/>), di Borsa Italiana S.p.A. e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 30 settembre 2020, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 4 novembre 2020

L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 4 novembre 2020

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Si informa che in data odierna **4 novembre 2020 alle ore 18.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2020.

La *conference call*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8058811

UK: +44 1212 818003

USA: +1 718 7058794

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations del sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: (+39) 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Marco Bonfatti

Tel: (+39) 059/202 2713

marco.bonfatti@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: (+39) 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it – <https://istituzionale.bper.it/>

Note

¹ Tra le componenti non ricorrenti più rilevanti del periodo, già contabilizzate nel corso del primo semestre, si segnalano: 1) rettifiche addizionali su crediti per €90,5 milioni relative al peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria, dei quali circa €50,0 milioni prudenzialmente già accantonati nel primo trimestre; 2) rettifiche su crediti per €16,4 milioni riferite alla cessione delle *tranches mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione di sofferenze "Spring" (operazione contabilizzata nel secondo trimestre); 3) *profit sharing* per recupero perdite fiscali pregresse da versare al Fondo di risoluzione per €11,5 milioni (accantonati €16,0 milioni nel secondo trimestre a fronte di una ripresa di €4,5 milioni nel primo trimestre); 4) *impairment* su partecipazioni per un ammontare totale pari a €8,2 milioni (contabilizzato nel secondo trimestre).

² Ricavi "core": margine di interesse + commissioni nette

³ Il *Common Equity Tier1 Ratio Fully Loaded* pro-forma è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di periodo, per la quota non destinata a dividendi, e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9. L'inclusione del risultato del periodo nel CET1 è soggetto all'approvazione della Banca Centrale Europea. Il processo autorizzativo per la richiesta di riconoscimento del risultato del periodo non è ancora iniziato e sarà finalizzato con riferimento alla data di rendicontazione a fini regolamentari di dicembre 2020.

⁴ Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. *phased-in*) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018. I valori "pro-forma" indicati includono il risultato maturato nel corso del terzo trimestre, pari a Euro 95,9 milioni, per il quale non è stata attivata la richiesta di computazione nei mezzi propri; tale richiesta sarà finalizzata con riferimento alla data di rendicontazione a fini regolamentari di dicembre 2020

⁵ Per sostenere i soggetti vigilati nell'agevolare il finanziamento dell'economia reale nelle circostanze straordinarie legate alla diffusione del coronavirus (COVID-19), la BCE ha notificato a BPER Banca, in data 8 aprile 2020 e con decorrenza 12 marzo 2020, una nuova modalità di detenzione del requisito di fondi propri aggiuntivi di *Pillar 2* (pari al 2%) ossia sotto forma di almeno il 56,25% del *CET1* e il 75% del *T1*. Al 30 settembre 2020 il requisito di *Common Equity Tier 1 Ratio* da rispettare è risultato pertanto pari all'8,125% *Phased in* e *Fully Phased*.

⁶ Si vedano i comunicati stampa del 18 giugno 2020 e del 7 luglio 2020.

⁷ *Texas ratio* definito come rapporto tra: NPE lordi / (patrimonio netto tangibile + ammontare dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati).

⁸ Si vedano nota 1 e nota 9.

⁹ Si veda tabella di Conto economico riclassificato in allegato al presente comunicato stampa.

¹⁰ Come previsto dalla normativa relativa alla GACS, il 95% delle *tranches mezzanine* e *junior* deve essere collocato presso investitori terzi al fine del conseguimento della *derecognition*, anche ai fini di vigilanza, del portafoglio di sofferenze ceduto. Il Gruppo BPER, nell'ambito della cartolarizzazione di sofferenze "Spring", all'inizio del mese di luglio, ha provveduto alla cessione del 95% delle *tranches mezzanine* e *junior* dei titoli emessi ad un investitore istituzionale. La differenza tra il valore nominale delle note emesse e il prezzo di cessione è pari a €16,4 milioni ed è stata contabilizzata alla voce 130 a) Rettifiche su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

¹¹ Vedi nota 4.

¹² Vedi nota 3.

¹³ Vedi nota 4.

¹⁴ Vedi nota 4.

Schemi contabili riclassificati al 30 settembre 2020

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono stati riclassificati secondo quanto di seguito esposto.

Nello stato patrimoniale:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”*) sono stati riclassificati nella voce *“Attività finanziarie”*;
- la voce *“Altre voci dell'attivo”* include le voci 110 *“Attività fiscali”* e 130 *“Altre attività”*;
- la voce *“Altre voci del passivo”* include le voci 60 *“Passività fiscali”*, 80 *“Altre passività”*, 90 *“Trattamento di fine rapporto del personale”* e 100 *“Fondi per rischi e oneri”*;
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* dell'attivo e voce 70 *“Passività associate ad attività in via di dismissione”* del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati¹.

Nel Conto economico:

- la voce *“Risultato netto della finanza”* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *“Altri oneri/proventi di gestione”*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *“Altre spese amministrative”* (Euro 103.478 mila al 30 settembre 2020 ed Euro 100.051 mila al 30 settembre 2019);
- la voce *“Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali”* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce *“Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento”* include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce *“Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV”* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *“Altre spese amministrative”* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 30 settembre 2020, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 25.992 mila;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 8.149 mila;
 - contributo 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 30.512 mila, rappresentativo della stima di quanto sarà richiesto entro la fine dell'esercizio.
- è stata inserita una specifica (“di cui”) all'interno della voce *“Margine d'interesse”* per dare evidenza degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

¹ I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, che determinerebbe la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 settembre 2020

Voci dell'attivo	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Cassa e disponibilità liquide	464.244	566.930	(102.686)	-18,11
Attività finanziarie	23.212.173	18.956.906	4.255.267	22,45
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	257.216	270.374	(13.158)	-4,87
b) Attività finanziarie designate al fair value	126.045	130.955	(4.910)	-3,75
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	703.080	692.995	10.085	1,46
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.322.985	6.556.202	(233.217)	-3,56
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.802.847	11.306.380	4.496.467	39,77
- banche	4.236.290	2.744.570	1.491.720	54,35
- clientela	11.566.557	8.561.810	3.004.747	35,09
Finanziamenti	60.025.257	54.353.634	5.671.623	10,43
a) Crediti verso banche	7.110.099	2.321.809	4.788.290	206,23
b) Crediti verso clientela	52.889.342	52.006.038	883.304	1,70
c) Attività finanziarie valutate al fair value	25.816	25.787	29	0,11
Derivati di copertura	49.631	82.185	(32.554)	-39,61
Partecipazioni	220.254	225.869	(5.615)	-2,49
Attività materiali	1.345.489	1.369.724	(24.235)	-1,77
Attività immateriali	660.733	669.847	(9.114)	-1,36
- di cui avviamento	434.758	434.758	-	-
Altre voci dell'attivo	2.640.208	2.808.403	(168.195)	-5,99
Totale dell'Attivo	88.617.989	79.033.498	9.584.491	12,13

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Debiti verso banche	19.188.980	12.213.133	6.975.847	57,12
Raccolta diretta	59.780.401	58.055.608	1.724.793	2,97
a) Debiti verso la clientela	55.145.698	52.220.719	2.924.979	5,60
b) Titoli in circolazione	4.634.703	5.834.889	(1.200.186)	-20,57
Passività finanziarie di negoziazione	167.410	165.970	1.440	0,87
Derivati di copertura	459.681	294.114	165.567	56,29
Altre voci del passivo	3.568.127	3.013.126	555.001	18,42
Patrimonio di pertinenza di terzi	137.257	131.662	5.595	4,25
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	5.316.133	5.159.885	156.248	3,03
a) Riserve da valutazione	53.367	37.750	15.617	41,37
b) Riserve	2.351.088	2.035.205	315.883	15,52
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.002.722	1.002.722	-	-
e) Capitale	1.565.596	1.561.884	3.712	0,24
f) Azioni proprie	(7.259)	(7.259)	-	-
g) Utile (perdita) di periodo	200.619	379.583	(178.964)	-47,15
Totale del passivo e del patrimonio netto	88.617.989	79.033.498	9.584.491	12,13

Conto economico riclassificato consolidato al 30 settembre 2020

Voci		(in migliaia)			
		30.09.2020	30.09.2019	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	943.743	862.093	81.650	9,47
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	22.544	40.183	(17.639)	-43,90
40+50	Commissioni nette	774.824	656.070	118.754	18,10
70	Dividendi	17.393	13.650	3.743	27,42
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	95.589	77.186	18.403	23,84
230	Altri oneri/proventi di gestione	31.969	34.771	(2.802)	-8,06
	Proventi operativi netti	1.863.518	1.643.770	219.748	13,37
190 a)	Spese per il personale	(721.302)	(657.676)	(63.626)	9,67
190 b)	Altre spese amministrative	(351.600)	(305.357)	(46.243)	15,14
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(128.003)	(108.741)	(19.262)	17,71
	Oneri operativi	(1.200.905)	(1.071.774)	(129.131)	12,05
	Risultato della gestione operativa	662.613	571.996	90.617	15,84
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(405.192)	(308.021)	(97.171)	31,55
	- finanziamenti verso clientela	(400.361)	(305.369)	(94.992)	31,11
	- altre attività finanziarie	(4.831)	(2.652)	(2.179)	82,16
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(495)	582	(1.077)	-185,05
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(624)	(1.618)	994	-61,43
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(406.311)	(309.057)	(97.254)	31,47
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.010)	(9.202)	(20.808)	226,12
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(64.653)	(58.414)	(6.239)	10,68
250+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(4.020)	8.810	(12.830)	-145,63
+280					
275	Avviamento negativo	-	353.805	(353.805)	-100,00
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	157.619	557.938	(400.319)	-71,75
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	62.362	(19.945)	82.307	-412,67
330	Utile (Perdita) di periodo	219.981	537.993	(318.012)	-59,11
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(19.362)	(15.068)	(4.294)	28,50
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	200.619	522.925	(322.306)	-61,64

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Conto economico riclassificato consolidato trimestralizzato al 30 settembre 2020

		(in migliaia)							
Voci		1°	2°	3°	1°	2°	3°	4°	
		trimestre	trimestre	trimestre	trimestre	trimestre	trimestre	trimestre	
		2020	2020	2020	2019	2019	2019	2019	
10+20	Margine di interesse	307.971	310.280	325.492	273.896	272.288	315.909	302.446	
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	<i>9.414</i>	<i>7.945</i>	<i>5.185</i>	<i>13.352</i>	<i>15.083</i>	<i>11.748</i>	<i>3.460</i>	
40+50	Commissioni nette	267.595	245.102	262.127	192.544	195.210	268.316	275.880	
70	Dividendi	809	12.034	4.550	539	9.687	3.424	451	
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	5.642	46.832	43.115	22.062	5.403	49.721	36.807	
230	Altri oneri/proventi di gestione	14.607	9.724	7.638	6.337	8.923	19.511	16.308	
	Proventi operativi netti	596.624	623.972	642.922	495.378	491.511	656.881	631.892	
190 a)	Spese per il personale	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(213.631)	(213.109)	(230.936)	(392.010)	
190 b)	Altre spese amministrative	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(90.930)	(96.204)	(118.223)	(146.473)	
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.957)	(44.051)	(42.995)	(33.172)	(35.380)	(40.189)	(76.335)	
	Oneri operativi	(411.079)	(410.056)	(379.770)	(337.733)	(344.693)	(389.348)	(614.818)	
	Risultato della gestione operativa	185.545	213.916	263.152	157.645	146.818	267.533	17.074	
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(72.485)	(74.551)	(160.985)	(139.526)	
	<i>- finanziamenti verso clientela</i>	<i>(139.991)</i>	<i>(153.846)</i>	<i>(106.524)</i>	<i>(71.328)</i>	<i>(74.632)</i>	<i>(159.409)</i>	<i>(139.449)</i>	
	<i>- altre attività finanziarie</i>	<i>438</i>	<i>(3.923)</i>	<i>(1.346)</i>	<i>(1.157)</i>	<i>81</i>	<i>(1.576)</i>	<i>(77)</i>	
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	105	(963)	363	421	(392)	553	674	
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(195)	(247)	(182)	(891)	(76)	(651)	(1.361)	
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(139.643)	(158.979)	(107.689)	(72.955)	(75.019)	(161.083)	(140.213)	
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.276	(17.177)	(15.109)	(1.995)	(9.698)	2.491	(2.991)	
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.184)	(9.459)	(25.771)	(2.267)	
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	321	(5.481)	1.140	3.809	4.586	415	(2.199)	
275	Avviamento negativo	-	-	-	-	-	353.805	(10.444)	
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	16.521	30.094	111.004	63.320	57.228	437.390	(141.040)	
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(6.119)	75.066	(6.585)	(12.266)	987	(8.666)	(2.501)	
330	Utile (Perdita) di periodo	10.402	105.160	104.419	51.054	58.215	428.724	(143.541)	
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(4.320)	(6.563)	(8.479)	(3.083)	(5.694)	(6.291)	199	
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	6.082	98.597	95.940	47.971	52.521	422.433	(143.342)	

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2020

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	464.244	566.924	(102.680)	-18,11
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.112.157	1.120.111	(7.954)	-0,71
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	257.216	270.374	(13.158)	-4,87
b) attività finanziarie designate al fair value	126.045	130.955	(4.910)	-3,75
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	728.896	718.782	10.114	1,41
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.322.985	6.556.202	(233.217)	-3,56
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.710.690	65.541.246	10.169.444	15,52
a) crediti verso banche	11.346.389	5.066.379	6.280.010	123,95
b) crediti verso clientela	64.364.301	60.474.867	3.889.434	6,43
50. Derivati di copertura	49.631	82.185	(32.554)	-39,61
70. Partecipazioni	220.254	225.869	(5.615)	-2,49
90. Attività materiali	1.344.461	1.368.696	(24.235)	-1,77
100. Attività immateriali	660.733	669.847	(9.114)	-1,36
di cui:				
- avviamento	434.758	434.758	-	-
110. Attività fiscali	1.925.563	2.024.579	(99.016)	-4,89
a) correnti	332.827	466.312	(133.485)	-28,63
b) anticipate	1.592.736	1.558.267	34.469	2,21
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.691	97.142	549	0,57
130. Altre attività	709.580	780.697	(71.117)	-9,11
Totale dell'attivo	88.617.989	79.033.498	9.584.491	12,13

(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.830.382	70.135.262	8.695.120	12,40
a) debiti verso banche	19.188.980	12.213.133	6.975.847	57,12
b) debiti verso clientela	55.006.699	52.087.240	2.919.459	5,60
c) titoli in circolazione	4.634.703	5.834.889	(1.200.186)	-20,57
20. Passività finanziarie di negoziazione	167.410	165.970	1.440	0,87
40. Derivati di copertura	459.681	294.114	165.567	56,29
60. Passività fiscali	65.112	75.737	(10.625)	-14,03
a) correnti	6.838	5.405	1.433	26,51
b) differite	58.274	70.332	(12.058)	-17,14
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	139.340	134.077	5.263	3,93
80. Altre passività	2.733.573	2.069.511	664.062	32,09
90. Trattamento di fine rapporto del personale	160.321	191.120	(30.799)	-16,12
100. Fondi per rischi e oneri	608.780	676.160	(67.380)	-9,97
a) impegni e garanzie rilasciate	55.290	55.995	(705)	-1,26
b) quiescenza e obblighi simili	154.740	161.619	(6.879)	-4,26
c) altri fondi per rischi e oneri	398.750	458.546	(59.796)	-13,04
120. Riserve da valutazione	53.367	37.750	15.617	41,37
140. Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
150. Riserve	2.351.088	2.035.205	315.883	15,52
160. Sovrapprezzi di emissione	1.002.722	1.002.722	-	-
170. Capitale	1.565.596	1.561.884	3.712	0,24
180. Azioni proprie (-)	(7.259)	(7.259)	-	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	137.257	131.662	5.595	4,25
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	200.619	379.583	(178.964)	-47,15
Totale del passivo e del patrimonio netto	88.617.989	79.033.498	9.584.491	12,13

Conto economico consolidato al 30 settembre 2020

(in migliaia)				
Voci	30.09.2020	30.09.2019	Variazioni	Var %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.086.160	1.057.644	28.516	2,70
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.079.978	1.039.265	40.713	3,92
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(142.417)	(195.551)	53.134	-27,17
30. Margine di interesse	943.743	862.093	81.650	9,47
40. Commissioni attive	902.370	720.079	182.291	25,32
50. Commissioni passive	(127.546)	(64.009)	(63.537)	99,26
60. Commissioni nette	774.824	656.070	118.754	18,10
70. Dividendi e proventi simili	17.393	13.650	3.743	27,42
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(15.796)	(23.554)	7.758	-32,94
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.522)	(4.178)	1.656	-39,64
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	136.059	110.205	25.854	23,46
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.262	39.458	87.804	222,53
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.348	70.311	(61.963)	-88,13
c) passività finanziarie	449	436	13	2,98
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(22.152)	(5.287)	(16.865)	318,99
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(4.166)	(6.965)	2.799	-40,19
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(17.986)	1.678	(19.664)	--
120. Margine di intermediazione	1.831.549	1.608.999	222.550	13,83
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(405.687)	(307.439)	(98.248)	31,96
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(405.192)	(308.021)	(97.171)	31,55
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(495)	582	(1.077)	-185,05
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(624)	(1.618)	994	-61,43
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.425.238	1.299.942	125.296	9,64
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.425.238	1.299.942	125.296	9,64
190. Spese amministrative:	(1.241.033)	(1.121.498)	(119.535)	10,66
a) spese per il personale	(721.302)	(657.676)	(63.626)	9,67
b) altre spese amministrative	(519.731)	(463.822)	(55.909)	12,05
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.558)	(9.202)	(9.356)	101,67
a) impegni e garanzie rilasciate	705	6.837	(6.132)	-89,69
b) altri accantonamenti netti	(19.263)	(16.039)	(3.224)	20,10
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(84.092)	(69.649)	(14.443)	20,74
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(43.911)	(39.092)	(4.819)	12,33
230. Altri oneri/proventi di gestione	123.995	134.822	(10.827)	-8,03
240. Costi operativi	(1.263.599)	(1.104.619)	(158.980)	14,39
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.523)	10.539	(15.062)	-142,92
275. Avviamento negativo	-	353.805	(353.805)	-100,00
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	503	(1.729)	2.232	-129,09
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	157.619	557.938	(400.319)	-71,75
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	62.362	(19.945)	82.307	-412,67
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	219.981	537.993	(318.012)	-59,11
330. Utile (Perdita) di periodo	219.981	537.993	(318.012)	-59,11
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(19.362)	(15.068)	(4.294)	28,50
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	200.619	522.925	(322.306)	-61,64

Indicatori di performance²

Indicatori Finanziari	30.09.2020	2019 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	59,68%	65,80%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	88,47%	89,58%
Attività finanziarie\totale attivo	26,19%	23,99%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	8,83%	11,07%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	4,70%	5,77%
Texas ratio ³	67,95%	79,04%
Indici di redditività		
ROE ⁴	5,42%	8,66%
ROTE ⁵	6,26%	9,92%
ROA ⁶	0,33%	0,50%
Cost to income Ratio ⁷	64,44%	65,20%
Costo del credito ⁸	0,76%	0,31%
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in) (in migliaia di Euro)⁹		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.803.225	4.828.807
Totale Fondi Propri	5.786.627	5.839.914
Attività di rischio ponderate (RWA)	33.618.188	34.721.277
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,29%	13,91%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,74%	14,35%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,21%	16,82%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Loaded pro-forma ¹⁰	13,03%	12,01%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	175,8%	158,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ¹¹	n.d.	114,0%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA, sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 30 settembre 2019 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019.

² Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale come riportati nel presente Comunicato Stampa.

³ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁴ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

⁵ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

⁶ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato (inclusivo della quota di utile di pertinenza di terzi) e il totale attivo.

⁷ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 68,99% (68,65% al 30 settembre 2019 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019).

⁸ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

⁹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2395/2017.

¹⁰ Il Common Equity Tier1 Ratio Fully Loaded pro-forma è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di periodo, per la quota non destinata a dividendi, e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9. L'inclusione del risultato del periodo nel CET1 è soggetto all'approvazione della Banca Centrale Europea. Il processo autorizzativo per la richiesta di riconoscimento del risultato del periodo non è ancora iniziato e sarà finalizzato con riferimento alla data di rendicontazione a fini regolamentari di dicembre 2020.

¹¹ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato superiore al 100% (al 30 giugno 2020 era pari al 118,8%).